26 GEN. 2015
945
Fisc.

COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA
PROVINCIA DI CATANIA
UFFICIO DEL REVISORE UNICO

AL
SINDACO DEL
COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA

Oggetto: Bilancio 2014 - Relazione

In allegato, si trasmette la relazione sul Bilancio di previsione 2014.

Tanto ad ogni effetto.

Santa Maria di Licodia 23/01/2015

Dott. Tito Giuffrida

COMUNE DI SANTA MARIA DI LICODIA

Provincia di CATANIA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tito Antonio GIUFFRIDA

Comune di Santa Maria di Licodia

Revisore Unico

Verbale n. 2 del 23 gennaio 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Santa Maria di Licodia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santa Maria di Licodia , li 23 gennaio 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI .....
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013 .....
BILANCIO DI PREVISIONE 2014 8
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi 8
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale 9
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate 11
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente 11
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria 12
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto 13
BILANCIO PLURIENNALE 13
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale 13
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 14
8. Verifica della coerenza interna 14
9. Verifica della coerenza esterna 16
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014 18
ENTRATE CORRENTI 18
SPESE CORRENTI 22
ORGANISMI PARTECIPATI 27
SPESE IN CONTO CAPITALE 28
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016. 31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 34
CONCLUSIONI 36

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Tito Antonio GIUFFRIDA ***revisore*** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 12/01/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 09/01/2015 con delibera n. 1 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2014/2016;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2012;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, approvato dal Consiglio Comunale, con delibera nr.2 del 22/01/2015
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, delibera di C.C. nr. 1 del 22/01/2015;
  - la delibera (***o proposta* di delibera**) di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef (NON ADOTTATA - CONFERMATA PRECEDENTE DELIBERA)
  - la delibera del Consiglio (***o proposta* di delibera**) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201; (NON ADOTTATA - CONFERMATA PRECEDENTE DELIBERA)
  - la delibera del Consiglio di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la delibera del Consiglio di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni (***e/o le proposte*** di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale. ***La determina non prevede i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi***;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - (***per gli enti soggetti al patto di stabilità - Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)*** prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
  - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007.

- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali ***(in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);***
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- Prospetto patto di stabilità.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.31 del 09/007/2013 il rendiconto per l'esercizio 2012.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

per i Comuni soggetti al patto di stabilità

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2014 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2013 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.
L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Tab. 1 -	2011	2012	2013
Disponibilità	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	768.646,22	361.503,13	882.229,61

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Tab. 2 -

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		**Spese**	
Titolo I: Entrate tributarie	3.659.813,71	*Titolo I:* Spese correnti	5.831.288,59
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.319.344,01	*Titolo II:* Spese in conto capitale	1.354.712,00
Titolo III: Entrate extratributarie	148.449,96		
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.261.487,00		
Titolo V: Entrate derivanti da accensioni di prestiti	11.000.000,00	*Titolo III:* Spese per rimborso di prestiti	11.203.094,09
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	3.640.000,00	*Titolo IV:* Spese per servizi per conto di terzi	3.640.000,00
Totale	*22.029.094,68*	*Totale*	*22.029.094,68*
Avanzo amministrazione 2013 presunto	0,00	**Disavanzo amministrazione 2013 presunto**	0,00
Totale complessivo entrate	**22.029.094,68**	***Totale complessivo spese***	**22.029.094,68**

Il saldo netto ***da impiegare*** risulta il seguente:

Tab. 3 -

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	7.389.094,68
spese finali (titoli I e II)	-	7.186.000,59
saldo netto da finanziare	-	**0,00**
saldo netto da impiegare	+	**203.094,09**

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
Tab. 4 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo I	1.417.211,46	2.732.810,21	3.659.813,71
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà			
Entrate titolo II	2.429.092,78	1.393.944,80	1.319.344,01
Entrate titolo III	135.643,79	110.777,33	148.449,96
Totale titoli (I+II+III) (A)	**3.981.948,03**	**4.237.532,34**	**5.127.607,68**
Spese titolo I (B)	3.754.311,46	4.077.671,38	5.831.288,59
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	152.125,23	159.860,96	4.203.094,09
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**75.511,34**	**0,00**	**-4.906.775,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**75.511,34**	**0,00**	**-4.906.775,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Tab. 5 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo IV	800.536,01	262.078,78	2.261.487,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	4.000.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**800.536,01**	**262.078,78**	**6.261.487,00**
Spese titolo II (N)	614.174,89	262.078,78	1.354.712,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**186.361,12**	**0,00**	**4.906.775,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	**186.361,12**	**0,00**	**4.906.775,00**

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.
(**) categorie 2,3 e 4.

Per effetto della Legge 228/2012
I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

La differenza negativa di parte corrente può essere finanziata con:

Tab. 6 -

- Mutuo concesso dal Min.Interni per Comune in dissesto	4.000.000,00
- avanzo d'amm.ne presunto 2013 per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to massa passiva	906.775,00
Totale disavanzo di parte corrente	**4.906.775,00**

la differenza positiva di parte corrente da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

Tab. 7 -

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	**0,00**

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

Tab. 8 -	*Entrate*	*Spese*
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	1.224.710,00	1.224.710,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	19.130,00	**9.565,00**
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale	**5.243.840,00**	**5.234.275,00**

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

(indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Tab. 9 -

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	**Accertamenti**
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	166.358,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Plusvalenze da alienazione	906.776,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	**1.073.134,00**
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	**Impegni**
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00

Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: commissione liquidatrice	1.073.134,00
Totale spese	**1.073.134,00**
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	**0,00**

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Tab. 10 -

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013 (presunto)	-	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		80.002
- altre risorse		50.000
Totale mezzi propri		**130.002**
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		1.224.710
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		**1.224.710**
TOTALE RISORSE		**1.354.712**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**1.354.712**

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non risulta iscritto in bilancio presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013.,

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
Tab. 12 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I	3.724.031,77	3.736.170,57
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	1.220.075,55	1.132.075,55
Entrate titolo III	378.600,00	128.600,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	**5.322.707,32**	**4.996.846,12**
Spese titolo I (B)	4.952.723,25	4.641.154,69
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	369.984,07	355.691,43
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	**0,00**	**0,00**
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	39.959.036,23	10.992.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	**39.959.036,23**	**10.992.000,00**
Spese titolo II (N)	39.959.036,23	10.992.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	**0,00**	**0,00**
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	**0,00**	**0,00**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici ***(o il suo aggiornamento annuale)*** di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, alla data di redazione della presente relazione, non è stato ancora approvato da parte del Consiglio Comunale.
L'approvazione del Bilancio di previsione, pertanto, è subordinata alla preventiva approvazione del programma triennale dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n 17 del 18/03/2014 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.
L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.
La previsione tiene conto dello stato di dissesto dell'Ente; ragion per cui non può procedere ad assunzioni di nuovo personale.
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del TUEL, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
   - ricognizione delle caratteristiche generali;
   - individuazione degli obiettivi;
   - valutazione delle risorse;
   - scelta delle opzioni;
   - individuazione e redazione dei programmi e progetti;

b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

e) per ciascun programma contiene:
   - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
   - le risorse umane da utilizzare,
   - le risorse strumentali da utilizzare;

f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
   - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, TUEL);
   - il piano generale di sviluppo dell'ente (art. 165, comma 7, TUEL);
   - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
   - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
   - la programmazione del fabbisogno di personale;

h) contiene un bilancio consolidato delle previsioni delle aziende o enti collegati e partecipati e per la parte investimenti un bilancio allargato di tutti gli interventi pubblici programmati sul territorio;

i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;

j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;

k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;

l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione; (***oppure:*** contiene l'impegno a definire prima dell'inizio dell'esercizio il piano esecutivo di gestione);

m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregheranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (**titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite**), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

Tab. 18 -

anno	spesa corrente	media
2009	4.152.176,12	
2010	4.123.140,16	
2011	3.697.094,38	**3.990.803,55**

2. saldo obiettivo

Tab. 19 -

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	3.990.803,55	15,07	601.414,09
2015	3.990.803,55	15,07	601.414,09
2016	3.990.803,55	15,62	623.363,51

3. saldo obiettivo con neutralizzazione pagamenti non considerati

Tab. 20 -

anno	saldo obiettivo	pagamenti non considerati (comma 9bis)	obiettivo da conseguire
2014	228.000,00	0,00	228.000,00
2015	236.000,00	0,00	236.000,00
2016	258.000,00	0,00	258.000,00

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

Tab. 21 -

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	5.127.000,00	5.323.000,00	4.997.000,00
spese correnti prev. impegni	5.831.000,00	4.953.000,00	4.641.000,00
differenza	-704.000,00	370.000,00	356.000,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	**-704.000,00**	**370.000,00**	**356.000,00**
previsione incassi titolo IV	2.261.000,00	39.959.000,00	10.992.000,00
previsione pagamenti titolo II	1.329.000,00	39.959.000,00	10.992.000,00
differenza	932.000,00	0,00	0,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a16 art,31 legge 183/2011)		0,00	0,00
obiettivo di parte capitale	**932.000,00**	**0,00**	**0,00**
obiettivo previsto	**228.000,00**	**370.000,00**	**356.000,00**

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	differenza
2014	228.000,00	228.000,00	
2015	370.000,00	236.000,00	134.000,00
2016	356.000,00	258.000,00	98.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e **alle previsioni definitive / al rendiconto** 2013:

Tab. 23 -

	Rendiconto 2012	*Rendiconto / assestamento 2013*	*Previsione 2014*
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.024.000,00	712.311,36	1.027.586,53
I.M.U. rimborso x esenzione abitaz.principale			65.000,00
I.C.I. recupero evasione	164.122,00		156.758,00
Imposta comunale sulla pubblicità	14.772,86	7.412,35	14.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	149.438,44	103.572,54	313.827,12
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	29.973,52	17.722,82	2.000,00
Totale categoria I	*1.382.306,82*	*841.019,07*	*1.579.171,65*
Categoria II - Tasse			
TOSAP	29.903,87	30.088,89	48.600,00
Tassa rifiuti solidi urbani			
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TA RES		746.377,50	10.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti			
TA RI			1.010.850,00
TA SI			245.000,00
Totale categoria II	*29.903,87*	*776.466,39*	*1.314.450,00*
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.000,77	4.099,00	5.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale		1.110.600,80	761.192,06
Altri tributi propri		624,95	
Totale categoria III	*5.000,77*	*1.115.324,75*	*766.192,06*
Totale entrate tributarie	**1.417.211,46**	**2.732.810,21**	**3.659.813,71**

Imposta municipale propria
Il gettito, determinato sulla base:
- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote già deliberate, vengono confermate nella loro misura massima, per l'anno 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 156.758,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef
L'ente conferma le addizionali comunali IRPEF da applicare anche per il 2014.

Il gettito è previsto in euro 313.827,12, tenendo conto dei dati desunti dalla Banca dati del MEF.

Fondo di solidarietà comunale
Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto dei dati comunicati dal Ministero..
Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:
tab.14

Tab. 24 -

	Accertamento 2012	Rend/Assest. 2013	Previsione 2014
IMU	1.024.000,00	712.311,36	1.027.586,53
IMU ristoro dallo Stato	0,00	0,00	65.000,00
fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	1.110.600,80	761.192,06
totale	**1.024.000,00**	**1.822.912,16**	**1.853.778,59**

Imposta di scopo
Il Consiglio non ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 dell'art. 1, della Legge 296/2006 nessuna imposta di scopo.

Imposta di soggiorno
Il Comune non ha istituito alcuna imposta di soggiorno.

TARI
L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.010.850,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).
La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica

ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.
Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe.

TASI
L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 245.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.
La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.
L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.
L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)
Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 48.600,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tab. 25 -

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Rapp. 2013/2012	Previsione 2014	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI/IMU	164.122,00		0,00%	156.758,00	#DIV/0!
Recupero evasione TARSU/TIA			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi	10.812,00	-	0,00%	19.600,00	#DIV/0!
Totale	**174.934,00**	**0,00**	**0,00%**	**176.358,00**	**#DIV/0!**

Trasferimenti correnti dallo Stato
Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione
Nono sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali
Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici
Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (***o di proventi e costi***) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 26 -

Servizi a domanda individuale	Entrate/prov. prev. 2014	Spese/costi prev. 2014	% copertura 2014	% copertura 2013
Assist.scolast.,trasporto e altri servizi	14.000,00	70.000,00	20,00%	30,00%
Impianti sportivi	1.000,00	38.011,00	2,63%	5,00%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche			#DIV/0!	
Stabilimenti balneari			#DIV/0!	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			#DIV/0!	
Uso di locali adibiti a riunioni			#DIV/0!	
Altri servizi			#DIV/0!	
Totale	**15.000,00**	**108.011,00**	**13,89%**	**n.d.**

La percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale non rispetta le prescrizioni fornite dal Ministero degli Interni (36%)

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 10.500,00 e sono destinati con atto G.C. n 52 del 06/10/2014 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa:

a) in misura non inferiore ad un quarto della quota corrispondenti ad € 1.312,50 ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica stradale – intervento 1.08.01.03;
b) in misura non inferiore ad un quarto della quota corrispondenti ad € 1.312,50 al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, attraverso l'acquisto di attrezzature in dotazione al Corpo di P.M. – intervento 1.03.01.02;
c) la restante quota di € 2.625,00 per la manutenzione delle strade di proprietà dell'ente – intervento 1.08.01.03;

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 5.250,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Tab. 27 -

Accertamento 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
3.331,60	4.000,00	10.500,00

La parte vincolata dell'entrata (**50%**) risulta destinata come segue:

Tab. 28 -

	Accertamento 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	1.665,80	2.000,00	5.250,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	1.665,80	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	50,00%	#DIV/0!	#DIV/0!

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità
(art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)
Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.
I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione
Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- ***manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;***
- ***potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.***

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e/o proventi da organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.
Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni definitive 2013).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e previsioni definitive 2013, è il seguente:

Tab. 29 -

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014 - 2013	Var. % 2014 - 2013
01 - Personale	2.018.331,51	1.895.453,15	1.786.115,14	-109.338,01	-5,77%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	59.885,34	50.905,17	68.500,00	17.594,83	34,56%
03 - Prestazioni di servizi	811.737,21	1.767.073,97	1.944.150,00	177.076,03	10,02%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.200,00	0,00	0,00	0,00	
05 - Trasferimenti	150.174,10	58.135,86	320.450,00	262.314,14	451,21%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	178.336,93	160.195,04	155.668,94	-4.526,10	-2,83%
07 - Imposte e tasse	134.040,41	131.497,61	127.853,78	-3.643,83	-2,77%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	397.605,96	0,00	1.398.550,73	1.398.550,73	
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	
Totale spese correnti	**3.754.311,46**	**4.063.260,80**	**5.831.288,59**	**1.768.027,79**	**4,84**

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96).
Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro 1.786.115,14 riferita a n. 57 dipendenti, pari a euro 31.335,35 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (**o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 30,63 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (**o comma 562**) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

Tab. 30 -

anno	Importo
2011	2.139.210,31
2012	2.018.331,51
2013	1.895.453,15
2014	1.786.115,14
2015	1.790.063,99
2016	1.788.463,99

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- ***gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");***
- ***i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;***
- ***gli incentivi per il recupero dell'ICI)***

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Tab. 31 -

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014
spesa intervento 01	2.018.331,51	1.895.453,00	1.786.115,14
spese incluse nell'int.03	0,00	688,00	4.800,00
irap	129.540,41	123.817,47	119.854,00
altre spese incluse	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	**2.147.871,92**	**2.019.958,47**	**1.910.769,14**
spese escluse	424.050,44	270.087,00	263.976,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	**1.723.821,48**	**1.749.871,47**	**1.646.793,14**
Spese correnti	3.754.311,46	4.077.671,38	**5.831.288,59**
Incidenza % su spese correnti	**45,92%**	**42,91%**	**28,24%**

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 4.800,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento *al programma approvato dal Consiglio.*

L' ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2014 è aumentata di euro 194.670,86,00 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2013 e di euro 1.141.027,45, rispetto al rendiconto 2012.

Le spese per prestazioni di servizi hanno subito un incremento dovuto al servizio di raccolta rifiuti solidi urbani che dal 2013 è gestito dall'Ente.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 32 -

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze	29.600,00	80,00%	5.920,00	4.800,00	0,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	16.278,00	80,00%	3.255,60	1.000,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	3.140,51	50,00%	1.570,26	1.550,00	0,00
Formazione	2.152,00	50,00%	1.076,00	1.300,00	-224,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	23.895,94	20,00%	19.116,75	11.000,00	0,00

(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto)

limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)

Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.

Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 1.398.550,73 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: ripianamento debiti massa passiva gestita dalla commissione liquidatrice; rimborso tributi non dovuti; compensi per i commissari ad acta.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ho posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.
A tal fine si rammenta che L'Ente è in stato di dissesto. Ragion per cui i residui attivi e passivi sono stati epurati dal bilancio dell'Ente e trasferiti, per la gestione, all'Organo straordinario di liquidazione.
Di conseguenza, in bilancio non è stato iscritto il Fondo Svalutazione crediti.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,514 % delle spese correnti.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.
L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.
Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;
Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.
In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha esternalizzato servizi.

Per l'anno 2014, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 1.354.712,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono finanziate con risorse proprie dell'Ente per euro 130.002,00 e 1.224.710,00 contributi regionali.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.
Le voci risultanti in bilancio per acquisto immobili, riflettono in realtà, la ristrutturazione degli immobili già posseduti o realizzazione di opere pubbliche.
Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:
a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al

netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

Tab. 38 -

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011		*Euro*	3.964.484,85
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	*Euro*	317.158,79
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		*Euro*	155.668,94
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	3,93%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		*Euro*	161.489,85

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Tab. 39 -

	2014	2015	2016
Interessi passivi	155.668,94	185.802,71	192.322,97
entrate correnti	5.127.607,68	5.322.707,32	4.995.045,12
% su entrate correnti	3,04%	3,49%	3,85%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 155.668,94, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 40 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.615.217,80	3.353.237,80	3.201.112,80	3.041.251,80	6.873.248,78	6.873.248,78
Nuovi prestiti (+)				4.000.000,00		
Prestiti rimborsati (-)	-261.980,00	-152.125,00	-159.861,00	-168.003,02	-405.075,12	-355.691,42
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	**3.353.237,80**	**3.201.112,80**	**3.041.251,80**	**6.873.248,78**	**6.468.173,66**	**6.517.557,36**
Nr. Abitanti al 31/12	7.519	7.519	7.519	7.519	7.519	7.519
Debito medio per abitante	445,97	425,74	404,48	914,12	860,24	866,81

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 41 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	190.517,00	161.546,00	169.120,00	160.978,00	185.802,71	192.322,97
Quota capitale	261.980,00	152.125,00	159.861,00	168.003,00	405.075,12	355.691,42
Totale fine anno	**452.497,00**	**313.671,00**	**328.981,00**	**328.981,00**	**590.877,83**	**548.014,39**

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 42 -

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	*Euro*	5.127.607,68
Anticipazione di cassa	*Euro*	882.229,61
Percentuale		17,21%

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte " osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 ***(l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).***

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.
Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del **TUEL** e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del **TUEL**;
- del tasso di inflazione programmato (***il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi***);
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del ***TUEL***;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del **TUEL**;

- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del **TUEL**;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 45 -

Entrate		*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Totale triennio*
Titolo I		3.659.813,71	3.724.031,77	3.736.170,57	11.120.016,05
Titolo II		1.319.344,01	1.220.075,55	1.132.075,55	3.671.495,11
Titolo III		148.449,96	378.600,00	128.600,00	655.649,96
Titolo IV		2.261.487,00	39.959.036,23	10.992.000,00	53.212.523,23
Titolo V		11.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	25.000.000,00
Somma		18.389.094,68	52.281.743,55	22.988.846,12	93.659.684,35
Avanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**18.389.094,68**	**52.281.743,55**	**22.988.846,12**	**93.659.684,35**

Tab. 46 -

Spese		*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Totale triennio*
Titolo I		5.831.288,59	4.952.723,25	4.641.154,69	15.425.166,53
Titolo II		1.354.712,00	39.959.036,23	10.992.000,00	52.305.748,23
Titolo III		11.203.094,09	7.369.984,07	7.355.691,43	25.928.769,59
Somma		18.389.094,68	52.281.743,55	22.988.846,12	93.659.684,35
Disavanzo presunto		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		**18.389.094,68**	**52.281.743,55**	**22.988.846,12**	**93.659.684,35**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 47 -

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Previsioni 2014	Previsioni 2015	var.% su 2014	Previsioni 2016	var.% su 2015
01 -	Personale	1.786.115,14	1.823.350,54	2,08%	1.823.350,54	0,00%
02 -	Acquisto di beni di consumo e materie prime	68.500,00	83.500,00	21,90%	91.411,18	9,47%
03 -	Prestazioni di servizi	1.944.150,00	1.944.050,00	-0,01%	1.868.050,00	-3,91%
04 -	Utilizzo di beni di terzi	0,00	3.000,00	#DIV/0!	3.000,00	0,00%
05 -	Trasferimenti	320.450,00	276.550,00	-13,70%	276.550,00	0,00%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	155.668,94	185.802,71	19,36%	192.322,97	3,51%
07 -	Imposte e tasse	127.853,78	124.870,00	-2,33%	124.870,00	0,00%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	1.398.550,73	481.600,00	-65,56%	231.600,00	-51,91%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 -	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
11 -	Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	0,00%	30.000,00	0,00%
Totale spese correnti		**5.831.288,59**	**4.952.723,25**	**-15,07%**	**4.641.154,69**	**-6,29%**

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle previsioni definitive 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:
- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (**o 562**) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

f) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Si rappresenta che nonostante le precise indicazioni date dal Ministero degli Interni in merito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale (36%) l'Ente ha raggiunto una percentuale di appena il 13% circa.

E' auspicabile oltre che doveroso adottare provvedimenti adeguati affinché si raggiunga detta percentuale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2014 e relativi allegati relativamente a:
- osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- coerenza interna, congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti

e parere non favorevole relativamente al mancato rispetto del principio della coerenza esterna ed in particolare sull'impossibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalla Legge per il patto di stabilità.

L'ORGANO DI REVISIONE